

Giusti nello Sport

Aspettando la Giornata dei Giusti dell'Umanità 2025!



ANTONIO
MAGLIO

Biografia

Antonio Maglio nasce nel 1912 a Il Cairo, capitale dell'Egitto: qui suo padre lavorava come diplomatico e ci si trasferisce con tutta la famiglia. A 17 anni, Antonio ritorna in Italia, a Bari, città in cui si laurea alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e viene assunto dall'**INAIL**.

La Seconda guerra mondiale è in corso quando Antonio è inviato come medico a dirigere il servizio sanitario al confine italo-jugoslavo: incontra numerosi soldati che, a causa delle ferite riportate in battaglia, si ritrovano privi di arti o paralizzati. Grazie a questi incontri, terminata la guerra, decide di continuare i suoi studi in medicina, specializzandosi in neurologia e psichiatria. In questo periodo approfondisce le terapie sperimentali che Ludwig Guttman, un importante medico inglese, stava iniziando a sperimentare con successo.

Negli anni '50 non esistevano cure e terapie di riabilitazione per coloro che subivano la perdita di uno, più arti o **LESIONI MIDOLLARI**, causa di paralisi totali o parziali della persona. I centri, in cui i pazienti erano accolti e ricoverati, fornivano solo vitto e alloggio: trascorrere molto tempo a letto e muoversi poco, portava le persone a indebolirsi e ammalarsi.

«È una lesione del midollo, questi non cammineranno mai più. E che facciamo? Li lasciamo così a letto, per sempre?» Antonio ha un'intuizione: usare la **sport-terapia**! Applicata fino ad allora solo dal dottor Guttman durante la fase di riabilitazione, nel 1957 Antonio diventa direttore di Villa Marina, il centro paraplegici di Ostia, in provincia di Roma, in cui mise in atto le sue teorie nel rispetto del suo motto «avrai una vita diversa, che può essere uguale a quella degli altri».



Oltre a trattare con **umanità, rispetto e uguaglianza** i propri pazienti, si impegna in prima persona per costruire tutori e supporti, per consentire la pratica dello sport. Capendo che era la giusta medicina per coinvolgere anche coloro che non avevano mai praticato attività sportiva nella loro vita, poco alla volta, arriva ad allenare una vera e propria squadra di atleti.

Un'altra grande fonte di ispirazione furono i **Giochi per disabili**, che il dottor Guttman svolgeva da qualche anno nell'ospedale di Stoke Mandeville. Tra il 18 e il 25 settembre 1960, due settimane dopo la fine della diciassettesima Olimpiade, si svolgono i primi **Giochi Internazionali per Paraplegici a Roma**.

Gareggiano circa 400 atleti in carrozzina in rappresentanza di 23 paesi, davanti a 5000 spettatori, in varie discipline tra cui scherma, pallacanestro, nuoto, atletica, lancio del peso e tiro con l'arco.

La squadra italiana, allenata da Antonio (attento alla preparazione dei suoi atleti) vince il maggior numero di medaglie: **29 ori, 28 argenti e 23 bronzi!**

Antonio Maglio è riuscito a guardare oltre: uscendo dagli schemi, non ha mai lasciato nessuno escluso. Credeva nello sport e nei numerosissimi benefici a livello fisico e psicologico. Ha proposto un'alternativa laddove non c'era e ha ridato forza e speranza a chi non l'aveva.

Da quel 1960, il progetto dei Giochi è cresciuto sempre più e, nel 1984, il Comitato Olimpico Internazionale finalmente li riconosce, assumendo il nome che conosciamo noi oggi: Giochi Paralimpici. È grazie al lungo lavoro e all'instancabile impegno del nostro Giusto che oggi lo sport può essere praticato da tutti e tutte!

Glossario



INAIL

Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, un ente nato nel 1933 che ancora oggi si occupa di dare assistenza a tutti coloro che subiscono infortuni sul lavoro o soffrono di malattie causate dalla propria professione.

LESIONI MIDOLLARI

La lesione midollare si verifica quando a causa di un infortunio, un trauma o una malattia, una zona del midollo spinale viene danneggiata o recisa causando l'interruzione della comunicazione tra il cervello e le regioni del corpo sottostanti alla lesione, causandone la paralisi (*paraplegia*) totale o parziale. Le cause più comuni di una lesione traumatica sono cadute, sport, incidenti automobilistici e infortuni sul lavoro.

Contesto storico e sociale



Negli anni '50 l'Italia conosce un periodo di crescita economica noto come **"boom economico"**: tale sviluppo porta un aumento di infortuni e malattie professionali. Per rispondere a questa sfida, il Presidente della Repubblica introduce alcuni Decreti per **la prevenzione degli infortuni e il miglioramento delle norme igieniche sul lavoro**: questi saranno raccolti in un unico testo pubblicato nel 1965, segnando un importante passo in avanti nella tutela dei lavoratori. Pregiudizi e scarsa cultura in materia di disabilità penalizzano le persone, impossibilitate a muoversi in autonomia perché bloccate sulla carrozzina, causandone il confinamento e il rifiuto.

Antonio lavora per promuovere una nuova concezione della disabilità. I risultati dei suoi metodi sono immediatamente positivi: abbassamento del tasso di mortalità e diminuzione degli stati depressivi nei pazienti paraplegici. In questa crescita, l'INAIL ricopre un ruolo fondamentale in quanto, sotto la spinta di Antonio, finanzia fin da subito **la pratica sportiva come cura riabilitativa**.

Rivoluziona il settore delle cure riabilitative promuovendo il reinserimento socio-lavorativo e la **terapia occupazionale**. Quest'ultima consiste in un metodo curativo, indicato per malati psichici, disabili, invalidi e cronici, in cui la terapia è costituita da un'attività lavorativa: negli invalidi agisce prevalentemente come fisioterapia, provocando la messa in azione di parti del corpo minorate o addestrando muscoli che in condizioni normali non sarebbero utilizzati in quelle determinate prestazioni.

Testimonianze

Aroldo Ruschioni

Medaglia d'oro nel 1960



«Bisognava allenarsi per avere risultati, non è che i risultati andavi lì e li prendevi così, non ti faceva vincere nessuno. Dovevi essere allenato, dovevi impegnarti, dovevi essere con tanta grinta sennò la medaglietta la prendevi di carta»



Maria Stella Calà

Moglie di Antonio Maglio

«I ragazzi che aiutava erano la sua famiglia: la domenica li portava a mangiare a Castelli in pullman, e le feste comandate li riuniva tutti lì a Ostia per festeggiare insieme. Prima che ci sposassimo, spesso rimaneva a dormire nel centro, aveva un letto dietro il suo studio»

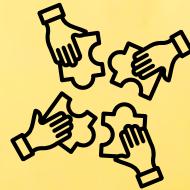
Olver Venturi

Undici volte campione italiano
tennistavolo



«Ci alzavamo alle 8-8.30, andavamo al campo di pallacanestro per fare ginnastica passiva, poi ognuno andava nel settore, (...) i lunedì, mercoledì e venerdì andavamo in piscina al CTO della Garbatella. Partivamo alle due e tornavamo alle sei. C'era il pullman: undici metri con l'ascensore»

Piccola attività laboratoriale



Una poesia per il Dott. Maglio!

I pazienti del Giusto Antonio Maglio hanno creato per lui brevi canzoni e poesie... prova a produrne una anche tu e condividerla con noi durante le celebrazioni della Giornata dei Giusti dell'Umanità 2025!

*Quando alla mattina
si sente da lontan
il rombo del motore
del nostro Direttore
allor Villa Marina si destà dal torpor
ed è pronta a ricever il suo Direttor!*



Per approfondire, consulta il sito di Gariwo!